

CCNL: spaccatura del fronte sindacale?

 Filctem CGIL accusa: "trattativa complessa anche per differenze non solo con le controparti".

3 aprile 2013 06:04

Le trattative per il rinnovo del CCNL gomma plastica rischiano di arenarsi per divergenze all'interno dello stesso fronte sindacale, che quest'anno si è presentato al tavolo con una piattaforma unitaria.

In una nota diramata nei giorni scorsi, Filctem CGIL afferma che la trattativa si presenta complessa poiché: "il cuore dei temi in discussione vede differenze importanti, e non solo con le controparti".

Nel comunicato viene chiamato in causa l'altro grande sindacato firmatario del contratto, Femca-Cisl, accusato di non esprimere giudizi su "alcune proposte pesanti avanzate dalle controparti, inducendo così a pensare che da parte sua ci sia condivisione". Secondo la segreteria Filctem: "Sarebbe utile conoscere un pensiero più compiuto dalla Femca-Cisl, perché i toni del suo comunicato fanno solo intendere che c'è una volontà di procedere in autonomia per destrutturare orario e salario. Ovviamente tutto ciò ci preoccupa perché rimaniamo sempre dell'opinione che il sindacato debba adoperarsi per fare prima la sintesi unitaria, proprio per essere più forte e rappresentativo al tavolo del negoziato".

La risposta di Femca non si è fatta attendere: "Non è la prima volta che Filctem Cgil attacca le legittime posizioni della nostra organizzazione. Ma questo atteggiamento denota soltanto l'assoluta mancanza di strategia per arrivare alla conclusione del rinnovo atteso dai lavoratori - si legge nella replica -. Ci domandiamo se prima di scrivere hanno consultato un chiromante. La Femca è pronta e disponibile ad accelerare il percorso conclusivo per il rinnovo del contratto sulla scia di quanto già convenuto sui contratti già rinnovati e largamente condivisi dai lavoratori".

I due principali nodi del rinnovo sembrano essere quelli dell'aumento di produttività, fortemente voluto dagli imprenditori, e dell'orario di lavoro. Secondo Filctem-CGIL: "La produttività deve essere sempre fermamente coniugata con una certa, esigibile difesa del potere d'acquisto dei lavoratori. Non siamo disponibili ad affidare quote di salario contrattuale concordate per la difesa del potere d'acquisto a percorsi incerti ed indefiniti".

Sull'orario di lavoro, la posizione Filctem è di delegare il tema alla contrattazione aziendale: " Il contratto di lavoro, e questo è un valore, offre un importante quadro di flessibilità - afferma il sindacato della CGIL -. In questo senso però riteniamo sbagliata la previsione che una manovra sull'orario possa essere concepita e realizzata a livello del contratto nazionale e non in azienda,

come a noi sembra giusto, dove tale decisione avrebbe senz'altro una sua più completa e strutturale applicazione: per questo ci aiuta l'accordo del 28 giugno 2011 che mette a disposizione le norme per decentrare importanti capitoli del contratto nazionale".

Polimerica - Riproduzione riservata